**IL DIRITTO DI ASILO**

**IN EUROPA**

**FINLANDIA**



**Finlandia**

**Riferimenti normativi**

<http://www.migri.fi/asylum_in_finland>

**Beneficiari**

La Finlandia riconosce lo status di rifugiato, la protezione sussidiaria, un permesso temporaneo, un permesso di soggiorno continuo ed, infine, un permesso di soggiorno per altri motivi.

**Procedura regolare**

Quando un richiedente arriva in Finlandia, deve informare le autorità di controllo delle frontiere o la polizia che intende chiedere l’asilo. Queste autorità si prenderanno cura delle misure iniziali relative alla sua candidatura, registrando i suoi dati, prendendogli le impronte digitali e la foto, e indirizzandolo ad un centro di accoglienza, dove sarà accolto mentre la domanda è in fase istruttoria.

Per richiedere l’asilo, è necessario presentarsi di persona dalla Polizia o dalle autorità di controllo delle frontiere.

La richiesta e i documenti relativi saranno quindi trasmessi al Servizio Immigrazione Finlandese (Migri).

Il Migri convoca il richiedente per un colloquio, appena possibile, dopo la presentazione della sua domanda di asilo.

All’inizio dell’intervista verranno stabilite l’identità del richiedente, la sua rotta di viaggio, quale Stato è responsabile dell’esame della domanda di asilo, e verrà, quindi, deciso se la domanda sarà esaminata in Finlandia o in un altro Paese.

Inoltre durante l’intervista il richiedente deve fornire tutte le motivazioni che lo hanno portato a presentare domanda di asilo, esibendo le prove che dimostrino la verità delle sue affermazioni.

Durante l’intervista, il Migri cerca di determinare tutti i fatti che sono importanti per il caso.

Il permesso di soggiorno può essere revocato se il richiedente fornisce consapevolmente informazioni false o nasconde fatti che hanno un impatto sulla decisione.

Lo scopo dell’intervista è quello di determinare se è possibile ottenere un permesso di soggiorno in Finlandia sulla base di una protezione internazionale o, in alternativa, sulla base: dell’impossibilità di essere allontanato dal paese; per motivi compassionevoli; in quanto vittima del traffico di esseri umani.

Se si desidera ottenere un permesso di soggiorno per altri motivi, è necessario presentare una domanda a un punto di servizio del Migri e pagare una tassa di trattamento.

Il Migri o la Polizia informano il richiedente quando una decisione è stata presa.

**Permessi rilasciati**

Al richiedente viene riconosciuto l’asilo se risiede al di fuori del paese di origine o del paese di residenza permanente, in quanto ha ragioni giustificate per temere la persecuzione nel suddetto paese. Si suppone inoltre che, a causa dei suoi timori, non sia disposto a rivolgersi al paese interessato per la protezione.

L’asilo non sarà concesso se ha commesso (o se vi sono motivi ragionevoli di sospettare che abbia commesso) un reato contro la pace, un crimine di guerra o crimine contro l’umanità, un grave crimine non politico prima del suo arrivo in Finlandia o un atto che violi gli obiettivi e i principi delle Nazioni Unite.

Come per l’asilo, si può negare la protezione sussidiaria se il richiedente ha commesso atti criminali simili a quelli sopra menzionati. Inoltre, la protezione sussidiaria può essere rifiutata anche sulla base del ragionevole sospetto che lo straniero abbia commesso un crimine aggravato in Finlandia o prima dell’arrivo nel territorio.

Le condizioni specificate nella legge sugli stranieri per la concessione dell’asilo sono uguali a quelle contenute nella Convenzione di Ginevra sui rifugiati, cui la Finlandia si è impegnata.

Lo status di rifugiato è concesso a: uno straniero che abbia ottenuto l’asilo in Finlandia ovvero: uno straniero che abbia ottenuto un permesso di soggiorno basato sull’esilio e sia stato ammesso in Finlandia come rifugiato; un familiare di uno straniero che abbia ottenuto un permesso di soggiorno sulla base dei legami familiari e che possa essere considerato un rifugiato.

Se non vengono soddisfatti i requisiti per ottenere l’asilo, potrà essere concesso un permesso di soggiorno sulla base della protezione sussidiaria, in seguito alla presentazione della domanda di asilo. Tale permesso può essere concesso se il richiedente è in pericolo di pena di morte, di tortura o di altri trattamenti o punizioni inumane o che violino la dignità umana, nel paese di origine o nel paese di residenza permanente.

Il permesso può essere concesso anche se il richiedente non riesce a ritornare nel suo paese d’origine o nel paese di residenza permanente senza incorrere in gravi pericoli personali a causa di un conflitto armato.

In sede di esame della domanda di asilo, il Migri determina innanzitutto se il richiedente è ammissibile alla protezione internazionale e, allo stesso tempo, se ha diritto a un permesso di soggiorno nei casi in cui: non sia possibile tornare nel paese d’origine dalla Finlandia; per motivi compassionevoli; in quanto vittima di traffico di esseri umani.

Sarà concesso un permesso di soggiorno temporaneo se il richiedente non riesce a ritornare nel paese di origine o nel paese di residenza permanente per motivi medici che abbiano una durata limitata nel tempo. Un permesso temporaneo può essere concesso anche quando risulti impossibile ritornare nel paese di origine o nel paese di residenza permanente per ragioni pratiche. Tuttavia, non è concesso un permesso di soggiorno se il ritorno non avviene perché il richiedente rifiuta di tornare nel suo paese d’origine o rende difficile organizzarne il ritorno.

Sarà concesso un permesso di soggiorno continuo se una decisione negativa è ritenuta irragionevole a causa della salute del richiedente, dei legami che ha stabilito in Finlandia o per qualche altra ragione individuale. Viene prestata particolare attenzione alle circostanze, suscettibili di creare una situazione di grave percolo, nell’eventualità di un ritorno nel Paese d’origine, o alla posizione vulnerabile in cui si trova.

Se il richiedente desidera ricevere un permesso di soggiorno per altri motivi, deve presentare una domanda di permesso di soggiorno diverso. Questi altri motivi possibili includono, ad esempio, i legami familiari, il lavoro e lo studio.

In questo caso è necessario presentare la domanda a un punto di servizio del Migri, pagando la relativa tassa.

**Ricorso**

Il ricorso contro una decisione sulla protezione internazionale va indirizzato al Tribunale amministrativo. Le istruzioni per la presentazione di un appello sono allegate alla decisione adottata dal Migri. Se non si presenta ricorso, la decisione diventerà giuridicamente inoppugnabile alla scadenza del termine previsto.

Il ricorso deve essere presentato al Migri o direttamente al Tribunale amministrativo entro i termini previsti per l’impugnazione. All’estero, il ricorso può essere presentato ad una missione diplomatica finlandese, che lo trasmetterà al Migri.

La legge elenca le decisioni che non possono essere impugnate. Non è possibile presentare un ricorso se il Migri ha concesso un permesso di soggiorno sulla base di una protezione temporanea. Non può essere sottoposta a ricorso neanche la decisione del Migri che concede un permesso di soggiorno ad uno straniero ammesso in Finlandia in qualità di rifugiato.

Il tribunale amministrativo può respingere un ricorso o invalidare la decisione del Migri. In quest’ultima ipotesi, il Tribunale rinvierà il caso al Migri per un nuovo esame.

Se il tribunale amministrativo rigetta il ricorso, il richiedente può appellarsi al Tribunale Supremo Amministrativo, a condizione che quest’ultimo conceda il permesso a presentare l’appello.

**Procedura accelerata**

La domanda di protezione internazionale può essere elaborata in una procedura accelerata, quando è considerata manifestamente infondata.

La domanda può essere respinta in quanto manifestamente infondata.

La domanda viene considerata come tale al verificarsi di una delle ipotesi di seguito indicate: il richiedente: non ha motivato la sua domanda con persecuzioni o violazioni di diritti umani che giustificherebbero la concessione di protezione internazionale; le affermazioni riguardo alla sua esigenza di protezione sono chiaramente non plausibili; intende abusare della procedura di asilo, fornendo deliberatamente informazioni false, fuorvianti o carenti su questioni essenziali per la decisione della richiesta, presentando documenti contraffatti senza ragione accettabile o presentando la domanda al solo scopo di ritardare l’allontanamento dal Paese; è arrivato da un Paese di origine sicura.

Uno Stato in cui il richiedente asilo non è a rischio di persecuzioni o gravi violazioni dei diritti umani sarà considerato un paese di origine sicuro. Gli altri Stati membri dell’UE rientrano di norma nel concetto di Paesi sicuri.